



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

BSIC85300T

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 35 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socioeconomico del territorio di Nave, sempre caratterizzato dal comparto cartario e siderurgico, attualmente si orienta su piccole e medie imprese. Gli stranieri presenti sul territorio di Nave al 30 settembre 2024 sono 678. A Caino sono presenti attività produttive caratterizzate da piccole e medie imprese e dell'artigianato. Gli abitanti stranieri presenti sul territorio al 30 settembre 2024 sono 217. Gli studenti dell'istituto comprensivo con cittadinanza non italiana sono circa il 18%.

Vincoli:

La presenza di studenti non italiani implica talvolta un incremento di problematiche legate alla comunicazione con le famiglie che spesso delegano totalmente alla scuola la gestione scolastica dei figli. La scuola, a sua volta, è costantemente impegnata nel differenziare le metodologie, i percorsi e gli interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC di Nave fa parte del territorio della Valle del Garza, che comprende i Comuni di Nave e Caino. Il territorio del Comune di Nave dista da Brescia 9 Km e si presenta come una vasta area pianeggiante. Gli abitanti sono 10.628 al 30/09/2024. Il territorio del Comune di Caino dista circa 15 Km da Brescia e si presenta in zona prealpina. Gli abitanti sono 2.214 al 30/09/2024. Sono presenti sul territorio di Nave e Caino numerose associazioni riferite agli ambiti della solidarietà sociale, del volontariato, della musica, della danza, dello sport, della cultura; sono inoltre presenti cooperative sociali, Protezione Civile, Alpini, CAI, Avis, Biblioteche Comunali, Oratori, CAG ed altre con cui l'IC collabora. Stretta collaborazione anche con i Carabinieri di Nave e la Polizia Locale per l'educazione alla legalità. Tutte queste realtà in diversa misura, si confrontano con la Scuola per promuovere iniziative valide a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti e per coinvolgere attivamente le famiglie nell'attività educativa. Le diverse iniziative organizzate contribuiscono ad implementare l'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico. Il contributo economico e professionale fornito dai Comuni per la scuola risponde positivamente a supportare e a condividere la definizione del PTOF. Il Comune di Nave usufruisce di finanziamenti per l'adeguamento antisismico della scuola primaria Don Milani e per la costruzione del Polo 0-6 (Nido e Infanzia Rodari).

Vincoli:

A tale situazione la scuola trova parziale compensazione grazie ai contributi degli Enti Locali di Nave e Caino, sempre in confronto attivo e collaborativo con la scuola, anche se in misura minore per quanto riguarda le risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture delle scuole è discreta. Da settembre 2023 il plesso Don Milani è chiuso per un intervento di adeguamento antisismico (le attività si svolgono in Oratorio). Anche il plesso di Caino è stato oggetto di un intervento di adeguamento antisismico terminato ad ottobre 2024. La scuola dell'infanzia è chiusa per la costruzione del nuovo Polo 0-6 che ha comportato l'abbattimento della scuola Rodari, le cui sezioni sono state trasferite dal Comune nel



plisso di Muratello. Il plisso di Cortine nel 2020-21 è stato oggetto di un significativo intervento di adeguamento antisismico. Tutte le scuole possiedono scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. In 3 plessi vi è la mensa; con il trasferimento della segreteria alla scuola secondaria, si è identificato in tale plisso uno spazio riunioni. L'IC dispone di aule adibite a laboratori informatici, 6 palestre e biblioteche. Quasi tutte le aule sono attrezzate con monitor o LIM. Con il piano 4.0 l'IC attiverà entro la fine del 2025 18 aule innovative, tra cui un'aula polifunzionale in ogni plisso. Alla secondaria verranno istituite due aule polifunzionali, l'aula innovativa di lingua straniera (carrello mobile), due carrelli mobili con pc. In ciascun plisso della scuola primaria sono presenti carrelli mobili con i tablet da utilizzare con i gruppi classe. Nel 2021 l'IC ha ampliato la dotazione tecnologica. L'IC ha aderito al PON "Digital Board" per l'acquisto di dotazioni per la segreteria e di monitor per le classi. L'IC è destinatario di risorse per ridurre e contrastare la dispersione scolastica, e per realizzare il Piano Scuola 4.0, oltre che di risorse per l'attuazione dei DM 65 e 66.

Vincoli:

I fondi di cui dispone l'Istituto provengono a maggioranza dal MIM. La scuola primaria di Caino dispone di un locale ad uso palestra e non di una palestra vera e propria. Le biblioteche alunni - in alcuni plessi - sono da aggiornare per quanto riguarda la dotazione libraria. Le reti fisiche e il wi-fi di alcuni plessi presentano a tratti disfunzioni e talvolta la portata del wi-fi non supporta adeguatamente il numero di dispositivi connessi, con conseguenti disagi nella didattica. Comune e Scuola si sono attivati per risolvere il problema.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto - nell'anno scolastico 2024-2025 - prestano servizio 89 docenti, di cui 76% full time e 24% part time. La maggior parte dei docenti è laureata. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità, possiedono buone competenze professionali, spirito di condivisione e investono molto nelle relazioni con i genitori degli alunni. L'organico ATA è composto da un DSGA di ruolo, 4 assistenti amministrative a t.i., 1 assistente amministrativa a t.d., e un docente passato ad altra mansione che lavorano presso la segreteria - dallo scorso anno sita nel plisso della secondaria - e da 17 collaboratori scolastici distribuiti nelle varie sedi. Pur avendo un Dirigente stabile, da febbraio 2024 l'Istituto è temporaneamente in reggenza. Tra i docenti, in tutti gli ordini di scuola, sono presenti docenti di sostegno che supportano le classi nelle quali sono presenti alunni con fragilità. L'Istituto metterà a disposizione dei plessi kit appositi per l'osservazione e la raccolta di informazioni necessarie alla predisposizione dei PEI, oltre alla possibilità per tutti i docenti di partecipare a corsi online con specialisti del settore. Nelle classi operano anche assistenti all'autonomia, forniti dall'Amministrazione Comunale che supportano i bisogni degli alunni con disabilità.

Vincoli:

Nelle scuole primarie è ancora bassa la percentuale dei docenti che possiedono una certificazione in lingua inglese. Non sempre risulta facile la collocazione dei collaboratori scolastici nei vari plessi in relazione alle differenti esigenze orarie dei plessi stessi. L'assegnazione di docenti di sostegno è talvolta, inferiore rispetto alle effettive richieste in sede di Glo, con conseguente perdita di opportunità di miglioramento per studenti con fragilità nell'apprendimento.

La scuola e il suo contesto

Durante questi ultimi anni, anche a causa della pandemia vissuta, si è rilevato un utilizzo sempre più consistente di



mezzi e strumenti tecnologici da parte dei bambini e dei ragazzi, sia per scopi didattici che come passatempi. L'utilizzo di internet è il più delle volte esclusivo per la ricerca di informazioni e i social network sono sempre più usati come mezzi per comunicare.

L'impiego delle nuove tecnologie presenta aspetti positivi come la possibilità di restare in contatto anche con persone lontane mantenendo relazioni personali e lavorative e la possibilità di offrire un supporto utile agli alunni con bisogni educativi speciali o di favorire l'integrazione sociale di bambini con disabilità. Si ritiene importante offrire ai bambini la possibilità di esplorare queste potenzialità per fare in modo di rafforzare i processi di costruzione della conoscenza, senza dimenticarsi di regolarne l'approccio. Infatti, emerge in modo forte la necessità di educare bambini e ragazzi ad un sano utilizzo delle tecnologie e ad averne senso critico per ridurre il rischio di considerare reale tutto ciò che appare, imbattersi in dipendenze e cyberbullismo.

Di fronte alla complessità che caratterizza la nostra società, allo sviluppo scientifico/tecnologico e alle molteplici sollecitazioni cui sono sottoposti i nostri bambini e ragazzi, emerge la necessità di dare spazio ad attività che favoriscano lo sviluppo cognitivo ed emotivo e delle abilità sociali, l'integrazione con il mondo multimediale e digitale. Si potranno così sviluppare le competenze trasversali e di cittadinanza necessarie per essere cittadino del mondo.

Al momento della redazione del presente documento, frequentano la scuola dell'infanzia 39 alunni; frequentano la scuola primaria **Don Milani** 135 alunni suddivisi su 6 classi; frequentano la scuola primaria **Borsellino-Falcone** 89 alunni ripartiti su 5 classi; la scuola primaria **Anna Frank** è frequentata da 116 alunni suddivisi su 5 classi e la scuola primaria **Papa Giovanni Paolo II** è frequentata da 76 alunni su 5 classi. La scuola secondaria **Galileo Galilei** è frequentata da 225 alunni distribuiti su 11 classi.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto ha un curriculum verticale per competenze.

La scuola aderisce al progetto Miur Unicef "Una scuola amica" per definire attività e modalità condivise ed agite in attuazione della Convenzione internazionale dei diritti del Fanciullo in quanto la *mission* della scuola è indirizzata a formare cittadini attivi e consapevoli.

La scuola rientra nella rete delle scuole che promuovono salute, proponendo sia agli alunni che ai docenti e personale ATA progetti legati al benessere e alla salute della persona (educazione all'alimentazione, all'affettività, benessere a scuola, consulenza psicologica).

La scuola fa parte della rete "A scuola contro la violenza sulle donne" che mira a formare generazioni rispettose, anche attraverso la partecipazione a concorsi a tema che aiutano ragazzi e ragazze a riflettere sul valore della vita e sull'unicità dell'altro.

ASPETTI IDENTITARI

L'istituto è impegnato a costruire una scuola in cui sono prioritari questi VALORI:

- l'idea di persona, unica e irripetibile
- l'idea di comunità educativa
- l'idea di insegnamento centrato sull'apprendimento, dove i campi di esperienza e le discipline sono mezzi e non fini, dove il bambino è soggetto attivo e protagonista del processo educativo, dove l'adulto educatore non impone ma dirige
- l'idea di relazione e cooperazione educativa
- l'idea di ambiente educativo
- l'idea di individualizzazione come diritto per tutti all'apprendimento e all'alfabetizzazione culturale e di base, a prescindere da eventuali disuguaglianze di partenze
- l'idea di personalizzazione come diritto di tutti a dare il meglio di sé nell'interazione con gli altri
- l'idea di diversità come risorsa



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- l'idea di accoglienza/integrazione
- l'idea di curriculum come insieme di proposte formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze
- l'idea di valutazione formante orientata alla persona
- l'idea di autonomia intesa come capacità progettuale forte con la conseguente assunzione di responsabilità
- l'idea di tempo scolastico come tempo dell'apprendimento del bambino e per il bambino
- l'idea di pari dignità formativa di tutte le discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la consapevolezza e la cura dei beni comuni
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (corsi di recupero e potenziamento)



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Invalsi significa istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, e si tratta di un modo che la scuola italiana ha introdotto, per misurare gli esiti di alcune competenze chiave (competenza: *capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali....per risolvere problemi o svolgere compiti*) .

L'invalsi rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Le prove invalsi si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e sono strutturate con domande chiuse a risposta multipla e alcune domande aperte.

Nella scuola primaria si svolgono in formato cartaceo, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono svolte al computer (CBT - computer based testing).

Nelle classi seconde si vanno a misurare le competenze in italiano e nello specifico le competenze nel testo narrativo ed esercizi linguistici. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure e per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si vanno a misurare le competenze di italiano e nello specifico, testo narrativo, testo espositivo e riflessione linguistica. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure, relazioni e funzioni, per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si misurano inoltre le competenze di inglese listening e reading.

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono misurate le competenze di italiano, matematica ed inglese listening e reading e i risultati vengono restituiti sottoforma di livello raggiunto (5 livelli) sulla certificazione delle competenze. Per quanto non facciano media nel voto finale di uscita dalla scuola secondaria di prima grado, l'averle effettuate costituisce un prerequisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

I risultati delle prove invalsi vengono confrontati con quelle di altre 200 classi del territorio nazionale aventi un contesto socio-economico simile per avere una chiave di lettura più chiara ed oggettiva possibile.

L'Invalsi è quindi uno strumento che mira a far uscire dalla scuola i ragazzi con le stesse competenze di base perché questo è un diritto da garantire a tutti.

Priorità



Mantenere i punteggi della scuola primaria mediante il confronto e la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina.

Migliorare i punteggi di Italiano, Matematica ed inglese della scuola secondaria di I grado attraverso la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina partendo dai risultati delle ultime prove Invalsi.

Traguardi

Raggiungere maggiori competenze nelle discipline coinvolte.

L'ORIENTAMENTO

Il percorso orientativo "Dare casa al futuro" è un lungo cammino che con la passione educativa e la tenacia di tanti colleghi cerca di aiutare ragazzi/e ad alzare lo sguardo in quello spazio che è il domani, cercando di mettere al centro le loro storie di vita, il loro coraggio, le loro potenzialità. Durante il percorso scolastico cerchiamo con i nostri ragazzi e le nostre ragazze di guardare lontano, ci impegniamo ad educare (etimologicamente "ex-ducere: condurre fuori), aiutando loro ad uscire dal proprio guscio, spesso fatto di sogni e paure. Cerchiamo, "in punta di piedi", con la pazienza dell'agricoltore che accompagna la nascita del seme, di leggere le loro aspirazioni e di aiutarli nel trasformare i sogni in progetti, prendendo consapevolezza di sé, dei propri pregi ed anche dei propri limiti; come scriveva don Bosco: "con i piedi per terra e con il cuore in cielo". L'obiettivo è quello di accompagnarli nell'"individuarsi", ovvero nell'aiutarli ad uscire dalla zona di comfort, iniziando a capire chi si è e provando a diventarlo.

Questo lavoro richiede a noi insegnanti di mettere continuamente al centro l'adolescente con la sua storia di vita; solo così non si sente oggetto di prestazione, ma attore protagonista, soggetto di possibilità che consentono di portare del nuovo nel mondo. L'orientamento è semplicemente l'aiuto prestato a un giovane, ad una giovane, in formazione per intercettare la parte di realtà in cui riuscirà a mettere in gioco il meglio di sé. Dove manca l'orientamento, studenti e studentesse lasciano la scuola, ritirandosi o anche solo arrendendosi, incapaci di cogliere il proprio futuro: la formazione, senza orientamento, è sterile, non serve alla vita, alla presa sulla vita.

È un lavoro impegnativo, che dà frutti quando quotidianamente insegnanti appassionati affiancano i ragazzi e le ragazze, si mettono con loro in discussione ed in cammino per aiutarli a salpare il mare.

In questo lavoro siamo continuamente confermati dalla positiva verifica dei dati di monitoraggio che pervengono dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), dati in cui la Scuola Secondaria di Nave si pone sempre ad un punteggio superiore rispetto alla media provinciale e di ambito, sia a livello di successo scolastico che di concordanza (indice che misura l'alleanza educativa tra gli attori dell'orientamento).

Circa il successo scolastico l'ultima rilevazione fatta dall'UST riguarda gli studenti che hanno concluso nell'a.s. 2021/2022 negli Istituti secondari di I grado di Brescia e provincia ed hanno frequentato il primo anno di corso della secondaria di II grado nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Brescia.



I dati dell'Ambito 6 (Brescia e Valle Trompia) evidenziano una media di: 66,4% alunni ammessi a Giugno;

13,9% alunni non ammessi alla classe successiva;

17,9% alunni con giudizio sospeso;

1,8% alunni con abbandono scolastico.

I dati specifici della Scuola di Nave evidenziano un successo formativo più alto rispetto alla media di Ambito, infatti gli studenti che hanno frequentato la Scuola Secondaria "G.Galilei" si dividono in:

74,7% alunni ammessi a Giugno; 14,9% alunni non ammessi alla classe successiva;

10,3% alunni con giudizio sospeso;

0% alunni con abbandono scolastico.

A questi dati si aggiunge l'indice di concordanza, indicatore che misura l'interazione positiva tra gli attori del percorso orientativo (alunno, genitori, scuola) e l'alleanza educativa per il successo formativo in fase di orientamento: a livello provinciale l'indice è del 68,7%, la Scuola Secondaria di Nave - anche quest'anno - si è posta circa 10 punti sopra la media, con un indice del 79,2%.

Non potremmo prendere sul serio il lavoro di orientamento senza prendere sul serio questo sguardo sulla vita futura dei ragazzi, sulla loro felicità: il mondo non ha solamente bisogno di bravi giovani, ha bisogno di giovani felici.

L'INCLUSIONE

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento (Andrea Canevaro).

Allo scopo di perseguire le citate finalità il nostro Istituto:

- **Considera** l'alunno protagonista del suo apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- **Dà valore** alle risorse e ai potenziali di ogni alunno, con aspettative proiettate sul divenire e su mete da raggiungere.
- **Calibra** l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.
- **Adotta** strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire l'apprendimento attivo.



- **Promuove** lo sviluppo di conoscenze e di competenze che consentono ai docenti di leggere i segnali e le situazioni del singolo e del gruppo classe e di saper rispondere in modo significativo alle diversità riscontrate

L'Istituto Comprensivo di Nave opera su diversi livelli per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- utilizzo di metodologie nell'ottica di una didattica inclusiva
- protocolli di accoglienza
- stesura condivisa di PEI adattati ai diversi ordini di scuola e PDP attraverso una modulistica comune
- percorsi di lingua italiana per studenti stranieri (ci si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale con la figura di un docente alfabetizzatore alla Scuola secondaria e dei docenti)
- alcune attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità
- percorsi di formazione al fine di potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti sulla didattica inclusiva

Procedure condivise e strumenti a supporto dell'inclusione degli alunni con BES:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal personale ATA, dalle famiglie, dall'Ente Locale e da rappresentanti dell'ASST.

Nell'Istituto operano 2 funzioni strumentali (area benessere a scuola, area inclusione) e 1 referente alunni BES-DSA, che rendono più efficace l'organizzazione interna dell'Istituto, stimolano l'approfondimento delle tematiche e facilitano i rapporti con i Centri territoriali (CTI) di riferimento. La maggior parte dei docenti integra le azioni realizzate nella progettazione della classe nell'ottica di una didattica inclusiva. È aumentata la condivisione collegiale dei processi di miglioramento per raggiungere finalità formative ed educative più efficaci. È stata realizzata una fase di verifica delle strategie e metodologie inclusive tramite la lettura dei percorsi progettati nei PDP da parte della referente alunni BES-DSA.

Nell'ambito della definizione del **PTOF**, la scuola predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Tuttavia si individuano aspetti che, seppur formalizzati nel PTOF ed agiti nella quotidianità, necessitano di azioni più mirate, diffuse ed incisive:

- nella scuola secondaria devono essere coinvolte maggiormente le famiglie e gli alunni nella fase di stesura e



successiva verifica dei PDP.

- necessità di condividere in modo più diffuso il piano per l'inclusione.
- nella scuola primaria va implementata la progettazione di percorsi di apprendimento che valorizzino meglio gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Per gli alunni con disabilità, viene elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che è la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi predisposti.

Il PEI mette in luce:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Esso individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento relativo a tutte le dimensioni (relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie). Esplicita modalità didattiche e di valutazione. Indica le modalità di coordinamento degli interventi. Viene redatto annualmente. È soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi con eventuali modifiche/integrazioni. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici...). Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona in crescita e, quindi, va considerato il cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia, assistenti all'autonomia, servizi sociali.

A livello scolastico opera il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie attraverso:

- corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia.

- la condivisione dei PDP/PEI e delle scelte effettuate
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASST, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA:

- progetti di inclusione/laboratori integrati
- assistenza alunni disabili

Docenti curricolari:

- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- partecipazione a GLO - Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno:

- rapporti con famiglie
- partecipazione ai GLO
- sono invitati al GLI
- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare :

- procedure condivise di intervento sulla disabilità
- procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:

- accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - procedure condivise di intervento sulla disabilità
- procedure condivise di intervento su disagio e simili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Riferimenti normativi:

- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- O.M. 172/2020 articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- L. 150/2024: si rimane in attesa dei decreti attuativi

Per gli alunni BES la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti.

Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive. Si valutano: gli apprendimenti dell'alunno in situazione di handicap sulla base degli obiettivi formativi previsti nel suo PEI e per gli alunni BES in base al PDP; dove possibile, vanno incentivate forme di AUTOVALUTAZIONE da parte dell'alunno stesso il percorso didattico (VALUTAZIONE DEL PROCESSO d.lgs.62/17, grado di autonomia, partecipazione, interesse, consapevolezza...).

L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di



autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Continuità e strategie di orientamento formativo:

Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, la continuità coinvolge differenti tematiche, dagli aspetti affettivi e relazionali, a quelli didattici, per culminare nell'orientamento scolastico e nelle scelte legate al progetto di vita.

BUONE PRASSI - PROCEDURE CONTINUITÀ

- compilazione, a cura dell'équipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio
- incontro con la famiglia per coordinare gli interventi
- predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica
- progettazione ed organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico
- realizzazione del Progetto di Continuità attraverso un progetto in compartecipazione attraverso attività come escursioni in ambiente naturale o passeggiate per i borghi del paese attivato per gli alunni in situazione di handicap di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e di alcuni loro compagni di classe che li accompagnano
- valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento

Nel caso in cui sia necessario è possibile l'attivazione di "progetti ponte" come da circolare ministeriale n.1 del 1988.

L'I.C. di Nave attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria importanza "per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità; abilitare ad una molteplicità di scelte". La scuola predispone incontri condotti da psicologi, con lo scopo di informare e formare attraverso la somministrazione di test attitudinali, di questionari per la rilevazione degli interessi e di incontri di gruppo. Anche e soprattutto per gli alunni disabili, nella scelta della scuola superiore è necessario considerare: desideri, aspettative e attitudini dell'alunno; le indicazioni degli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e di tutti gli operatori di riferimento; i programmi dei singoli indirizzi; offerte formative delle scuole presenti sul territorio.



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per fare fronte alla "sfida" educativa rappresentata dagli alunni stranieri provenienti da molteplici realtà socio-culturali e religiose le scuole dell'Istituto comprensivo hanno elaborato progetti, percorsi didattici e formativi che permettano l'acquisizione della lingua italiana e un positivo inserimento nel contesto scolastico.

L'attività di alfabetizzazione organizzata nel nostro Istituto comprensivo si pone i seguenti obiettivi:

- avviare all'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio
- facilitare l'inserimento scolastico
- acquisire la capacità di seguire la normale programmazione scolastica, anche mediante l'utilizzo di testi facilitati per gli stranieri
- verificare la scolarizzazione e la frequenza degli alunni stranieri presenti sul territorio
- migliorare le comunicazioni scuola-famiglia e far conoscere alle famiglie immigrate l'organizzazione scolastica italiana
- prevenire il conflitto
- diffondere fra i docenti di appositi materiali di facile utilizzo.

La lingua necessaria per comunicare viene appresa dai bambini stranieri in un tempo variabile da qualche mese ad un anno circa, mentre la lingua astratta per lo studio necessita di tempi molto più lunghi e di un impegno organizzato della scuola. Per questo gli alunni che partecipano alle attività di alfabetizzazione sono sia neo-arrivati in Italia che alunni stranieri presenti nelle nostre scuole già da alcuni anni.

Il Progetto di alfabetizzazione è attivo nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Le attività vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare e gli alunni lavorano in piccoli gruppi al di fuori della classe.

Nella scuola dell'infanzia le attività riguardano sia la prima acquisizione della lingua che il miglioramento del linguaggio attraverso attività ludiche di ascolto, drammatizzazione e ricostruzione di storie.

Nella scuola primaria le attività riguardano l'apprendimento della letto-scrittura, la lettura e la comprensione di testi narrativi e disciplinari, l'esposizione orale di semplici vissuti per l'arricchimento del lessico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività riguardano sia l'apprendimento della lingua italiana sia un supporto per il lessico dello studio anche in relazione alla preparazione all'esame conclusivo di fine ciclo.

Ogni insegnante formula il necessario adattamento della propria programmazione, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il lavoro svolto durante le ore di alfabetizzazione è parte integrante della valutazione di italiano o di altre discipline e l'attività è oggetto di verifica sia nelle ore di alfabetizzazione che in classe.

Per i rapporti con le famiglie di alunni stranieri la scuola ha a disposizione schede prestampate in molte lingue per le principali casistiche di comunicazione, inoltre se necessario si avvale di mediatore linguistico-culturale.

L'alfabetizzazione rappresenta un'attività indispensabile oltre che per l'acquisizione della lingua anche per un positivo inserimento degli alunni nella classe, facilitandone l'integrazione.

Per fare fronte alla "sfida" educativa rappresentata dagli alunni stranieri provenienti da molteplici realtà socio-culturali e religiose, le scuole dell'Istituto comprensivo hanno elaborato un **protocollo d'accoglienza per garantire un graduale e positivo inserimento nel contesto scolastico** e progetti, percorsi didattici e formativi che permettano l'acquisizione della lingua italiana.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curriculum per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

[CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO](#)

NORMATIVA E CURRICOLO ED. CIVICA

PREMESSA

Le Linee Guida per l'educazione civica sono strutturate su nuclei concettuali interdisciplinari che attraversano l'intero curriculum scolastico. Questo approccio favorisce l'integrazione degli insegnamenti e promuove la contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti della classe o del consiglio di classe.

COSTITUZIONE

Il nucleo della Costituzione rappresenta il fondamento dell'educazione civica, poiché racchiude i principi essenziali che regolano la convivenza democratica e il patto sociale del nostro Paese. La sua conoscenza e comprensione sono centrali per sviluppare consapevolezza e responsabilità civica.

Contenuti principali: studio dei principi fondamentali (artt. 1-12) e del loro valore come base normativa e sociale. Approfondimento delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Educazione alla legalità, con riflessione sul rispetto delle leggi come strumento giuridico e non etico/morale. Promozione della consapevolezza che le leggi tutelano l'interesse comune e regolano il rapporto autorità-libertà. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionali, europei e locali come espressione di identità e appartenenza. Educazione contro ogni forma di bullismo, discriminazione e criminalità. Analisi storica e sociale del fenomeno delle mafie, promuovendo comportamenti responsabili. Sensibilizzazione al rispetto delle regole del codice della strada per tutelare la vita propria e altrui. Riflessione sulla relazione tra diritti e doveri, come il lavoro, riconosciuto sia come diritto (art. 4, comma 1) sia come dovere civico (art. 4, comma 2).



Questo nucleo mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, educati al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva e alla difesa dei valori democratici che fondano la Repubblica italiana.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Questo nucleo mira a educare gli studenti a uno sviluppo economico responsabile, legato al lavoro e all'impresa, ma in armonia con la sostenibilità ambientale e il benessere collettivo.

Contenuti principali: valorizzazione del lavoro e della cultura d'impresa per sviluppare competenze nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e le future generazioni. Sensibilizzazione alla tutela del territorio, del decoro urbano e del patrimonio culturale italiano. Educazione alimentare, contrasto alle dipendenze e promozione di stili di vita sani, integrando attività sportiva e prevenzione. Introduzione alla gestione responsabile del denaro, tutela del risparmio e pianificazione previdenziale.

L'obiettivo è formare cittadini consapevoli del loro ruolo economico, sociale e ambientale.

CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale è la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con il mondo digitale, considerando sia le opportunità offerte dalle tecnologie che i rischi ad esse associati.

Contenuti principali: educazione all'uso corretto e responsabile della rete per proteggere dati personali e identità digitale. Promozione della cultura digitale, prevenendo fenomeni come il cyberbullismo e le violazioni della privacy. Sviluppo graduale delle competenze digitali. Sensibilizzazione sui rischi della rete, in particolare per i più giovani, e promozione di strategie per un uso consapevole del web. Educazione all'impatto che il digitale ha nella vita concreta, sviluppando un approccio equilibrato tra strumenti tecnologici e competenze personali. Evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e degli smartphone nella scuola primaria e secondaria di primo grado, salvo per attività didattiche specifiche con tablet.

Obiettivo finale

L'educazione alla cittadinanza digitale mira a fornire agli studenti strumenti per navigare il mondo digitale con autonomia, consapevolezza e sicurezza, integrando le competenze tecnologiche con un comportamento etico e responsabile.

SCUOLA INFANZIA



Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui vengono affrontati i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni, sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste importanza il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali (la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto). Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

PROFILO DI COMPETENZA IN USCITA ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Esplora l'ambiente naturale e umano in cui vive con atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto



SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

SCUOLA SECONDARIA

COSTITUZIONE:

- l'alunno conosce Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- formazione di base in materia di protezione civile
- elementi afferenti all'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CITTADINANZA DIGITALE:

- l'alunno è in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e



psicologico

- è in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali
- è consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

SVILUPPO SOSTENIBILE

- l'alunno ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- l'alunno assume comportamenti volti al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La normativa stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica debba essere oggetto di valutazione sia nelle fasi periodiche che finali. Le disposizioni specifiche si rifanno al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo d'istruzione e al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Criteri di valutazione

I criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le discipline scolastiche, già definiti nel PTOF, devono essere integrati per includere anche la valutazione dell'educazione civica. La valutazione di questo insegnamento deve riflettere le competenze, abilità e conoscenze previste nel curriculum specifico, affrontate durante le attività didattiche.

Processo di valutazione

Ruolo del docente coordinatore: Il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica raccoglie informazioni dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Con questi elementi formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

Strumenti condivisi: Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, i docenti possono utilizzare rubriche e griglie di osservazione. Questi strumenti accertano il livello di conoscenze, abilità e competenze degli studenti in linea con il curriculum dedicato.



Modalità di espressione della valutazione

Scuola secondaria di primo grado: Il Collegio dei docenti specifica il livello di apprendimento corrispondente al voto in decimi, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 62/2017.

Scuola primaria: La valutazione segue le normative vigenti per l'anno scolastico di riferimento.

L'intero processo di valutazione deve essere coerente con il percorso formativo degli studenti e adeguato agli obiettivi previsti dal curriculum di educazione civica, garantendo un approccio uniforme e trasparente all'interno della scuola.

RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica rappresenta un'occasione per promuovere una stretta collaborazione tra scuola e famiglia, anche attraverso il patto educativo di corresponsabilità.

L'educazione civica può essere integrata con attività extrascolastiche che coinvolgono il territorio, come visite guidate, eventi ecologici, campagne di sensibilizzazione o giornate della memoria.

Questi progetti possono aiutare gli studenti a sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità verso la propria comunità.

Gli studenti possono essere coinvolti in attività di volontariato organizzate con enti del territorio, favorendo la costruzione di competenze sociali e di solidarietà.

Il Comune può promuovere iniziative in collaborazione con la scuola, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

La valutazione

L'Istituto adeguerà la valutazione alla L.150/2024 quando verrà pubblicato il Decreto attuativo. Al momento rimane in vigore la vecchia normativa di seguito riportata.

LA VALUTAZIONE

Il Decreto Scuola, approvato il 6 giugno 2020, sottolinea come la valutazione abbia una funzione formativa fondamentale e debba essere quanto più possibile chiara e rappresentativa del percorso fatto dagli alunni, dei miglioramenti conseguiti e degli obiettivi raggiunti.

Chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017 che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020, sottolineando che la valutazione



deve avere per oggetto il processo formativo ed avere finalità formativa ed educativa, concorrendo allo sviluppo dell'identità personale, promuovendo acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il Decreto Scuola ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Le valutazioni di fine periodo, espresse al termine del I e del II quadrimestre, riguardano gli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum di ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali, educazione civica compresa, e utilizzano una scala di quattro livelli, ai sensi dell'O.M. 172 del 4-12-2020 e delle Linee Guida allegate all'OM:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Per gli studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento, la valutazione rimane correlata rispettivamente agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato e nel Piano didattico personalizzato.

Per la selezione degli obiettivi disciplinari da inserire nel Documento di Valutazione e la realizzazione delle relative rubriche, a livello d'Istituto i docenti hanno lavorato in gruppi d'ambito. Gli obiettivi individuati e le rubriche disciplinari sono stati condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in accordo con l'Ordinanza e le Linee Guida, per acquisire informazioni funzionali alla formulazione di un giudizio articolato e contestualizzato, i docenti utilizzano una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che permettono di raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA

STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun team attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning
- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale.

Ciascun team delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni team documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning
- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale
- corsi di recupero in orario extrascolastico

Ciascun Consiglio di Classe delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni docente documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all' inizio del nuovo anno scolastico.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'attività progettuale dell'istituto si affianca all'offerta formativa curricolare arricchendola e contribuisce a delineare l'identità culturale del nostro istituto.

I progetti promossi sono strumenti atti a favorire il processo di apprendimento dell'alunno e il suo successo formativo.

L'attuazione di progetti in collaborazione con gli enti esterni alla scuola pone la scuola come sistema aperto ad



iniziative legate al territorio.

Inoltre l'istituto favorisce la collaborazione con altre scuole attraverso la costituzione di reti per la realizzazione di progetti specifici.

I progetti dell'istituto vengono articolati come di seguito:

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO: PRIMA ALFABETIZZAZIONE - RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO

Sono previste ore di alfabetizzazione per alunni stranieri sia per i neo-arrivati che per per quelli che, in Italia da più tempo, hanno ancora bisogno di un supporto linguistico. Per l'attività ci sia avvale sia di insegnanti interni che esterni e, all'occorrenza, anche di un mediatore linguistico-culturale.

PROGETTO DI ISTITUTO CON UNICEF: VERSO UNA SCUOLA AMICA

Modalità di attuazione della Convenzione internazionale dei diritti del bambino; progetto volto allo sviluppo della solidarietà e della crescita come cittadini consapevoli.

CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA classi quinte E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO classi prime

Condivisione e cooperazione per una fattiva integrazione tra scuola primaria e secondaria, attraverso un percorso di accoglienza articolato in due fasi: brevi attività pratiche relative alle educazioni (musica, arte, tecnologia, educazione fisica) e partecipazione ad una lezione per un primo approccio concreto al nuovo percorso scolastico.

PNSD

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il soggetto di una metodologia conoscitiva, attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding e in generale sollecitare i Dirigenti scolastici affinché agevolino un utilizzo sano delle tecnologie informatiche. L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola". Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. La nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento



attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie".

Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola

Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolare in 21 obiettivi specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza di queste competenze. Le dimensioni da misurare sono le seguenti:

- Informazione e data literacy: la capacità di navigare in maniera critica e di sceverare le fonti affidabili e quelle non affidabili (Area di Competenza 1)
- Comunicazione e collaborazione: il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line (Area di Competenza 2)
- Creazione di contenuti digitali: la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright (Area di Competenza 3)
- Sicurezza: il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica (Area di Competenza 4)
- Problem solving: la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze (Area di Competenza 5)

ACCESSO

STRUMENTI

Potenziamento della fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica in aula viene integrata dall'utilizzo di applicativi attraverso l'uso di aule innovative e dispositivi mobili in uso sia dei docenti e progressivamente degli studenti.

Utilizzo della piattaforma TEAMS integrata nel pacchetto OFFICE 365 educational ad uso dei docenti per la condivisione di materiali e documenti interni.

SPAZI E AMBIENTI

PER L'APPRENDIMENTO

Sulla piattaforma è condiviso uno spazio di archiviazione di tutti i materiali necessari per la funzione docenti e l'approfondimento di tematiche relative alla didattica inclusiva e alla didattica digitale.

UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI



Messa in pratica del curriculum digitale d'Istituto per la promozione e lo sviluppo di competenze digitali da sperimentare in modo trasversale nelle diverse discipline, secondo le linee guida Ue

Esiti attesi:

Gli alunni acquisiscono competenze digitali specifiche per utilizzare in modo consapevole e corretto le nuove tecnologie e per l'esercizio attivo della cittadinanza digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI



Scelte organizzative

Aspetti generali

L'istituto si è dato un'organizzazione che prevede una leadership di tipo democratico, in quanto il dirigente ha previsto, oltre alle figure dei tre collaboratori, uno staff di direzione con cui si riunisce periodicamente per condividere problematiche collettive e le relative soluzioni. Lo staff si riunisce su impulso della dirigente o su richiesta dei componenti periodicamente e, in caso di necessità, anche a distanza ravvicinata (mediamente le riunioni si svolgono ogni 15 giorni, salvo impegni che ne rendano necessario il differimento). Le funzioni strumentali, quattro (due delle quali condivise ciascuna da due docenti), sono coerenti con i bisogni dell'istituto; in particolare grande importanza riveste la funzione inclusione, che viene affiancata da una referente per gli alunni con bes, in considerazione della popolazione scolastica, come pure la funzione denominata "benessere a scuola" che mantiene aggiornata la situazione degli studenti che presentano situazioni di disagio seguite sia dall'équipe disagio sia dalla tutela minori, si interfaccia con gli assistenti sociali e funge da trait d'union tra questi e i docenti, oltre a svolgere la funzione di referente per l'intercultura. Fondamentale compito riservato a questa funzione strumentale per il secondo aspetto è quello dell'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati, della loro valutazione iniziale e dell'eventuale indirizzamento verso le scuole del secondo ciclo, in relazione all'età anagrafica. Particolarmente pregnante risulta, in questo periodo di forte sviluppo della tecnologia e di transizione al digitale, il ruolo dell'animatore digitale - sia in funzione dell'innovazione tecnologico e della formazione in tal senso per i docenti e per il personale Ata, sia in funzione del supporto agli uffici di segreteria - che aiuta i docenti sia nel corretto utilizzo della nuova strumentazione di cui si è dotato l'istituto, sia nell'innovazione della didattica, sia nell'approccio alle piattaforme individuate per il supporto alla didattica dall'istituto. L'animatore digitale gestisce anche il sito web di istituto che, nell'a.s. 2023/2024, grazie all'adesione alla misura ad hoc del Pnrr, si sta innovando.